

## LUCCIO



**Specie ittica:** Autoctona  
**Nome scientifico:** *Esox lucius*

Il Luccio ha il corpo allungato e poco compresso ai lati, con la pinna dorsale situata assai posteriormente, vicino alla caudale. Molto caratteristica è la forma del muso, prominente ed appiattito, a becco d'anatra; la bocca è assai ampia, fornita di denti robusti ed acuminati. La colorazione può essere variabile: generalmente presenta dorso scuro, fianchi marmorizzati di macchie bianco-argentee con tinta di fondo verde, ventre bianco giallastro. Le pinne sono di color giallo-rossastro con macchie nere.

Si riproduce da febbraio a marzo in ambienti ricchi di vegetazione, alla quale aderiscono le uova. Di norma la schiusa avviene dopo 10-15 giorni e le larve misurano alla nascita circa 9 mm. La piena maturità sessuale si realizza attorno ai 2-3 anni di età nei maschi e ai 3-4 nelle femmine. Il Luccio può raggiungere una lunghezza di 20 cm durante il primo anno di vita, di 25-30 cm nel secondo e 40-60 cm nel terzo. In condizioni ottimali raggiunge 20 Kg di peso. Da adulto si ciba quasi esclusivamente di pesci ed è considerato predatore assai vorace ed insaziabile. Il Luccio contribuisce all'equilibrio delle popolazioni dei Ciprinidi, di cui si nutre, eliminando gli individui più deboli o malati.

Vive soprattutto nelle acque stagnanti e nel tratto di pianura dei fiumi, dove predilige le zone ricche di vegetazione. Pur non essendo una specie particolarmente sensibile, il Luccio è in numerose località in progressiva diminuzione, soprattutto a causa delle alterazioni delle zone rivierasche (canneto) che rappresentano per questa specie i luoghi ideali per la caccia e per la riproduzione.

Caccia rimanendo immobile fra le piante acquatiche, tra le quali si mimetizza molto bene, in attesa che la preda si avvicini.